

Testata: Il Giorno

Data: 10 febbraio 2022

DOLOMITI
BUFFAURE



A sinistra una suggestiva immagine della Baita Neff (foto dall'Archivio Apt Alpe Cimbra); qui sopra il fascino dello Chalet Fiat a Madonna di Campiglio (foto di Paolo L. Bisti)

IN TRENINO ALLA SCOPERTA DEI LOCALI IN QUOTA
DOVE GLI CHEF ELABORANO PROPOSTE ESCLUSIVE
E SI PUÒ RAGGIUNGERE IL MASSIMO DEL BENESSERE

RIFUGI DI RELAX PIATTI GOURMET E PANORAMI DA SOGNO

Accompagnare una giornata di sci con il meglio dei sapori del territorio mentre tutt'intorno le Dolomiti danno spettacolo. Nelle skiaree del Trentino la qualità a cinque stelle non contraddistingue solo piste e impianti, ma anche le proposte di molti rifugi lungo i tracciati. In Val di Fassa si può trascorrere una intera giornata sugli sci collegando le più belle skiaree dell'alta valle. Partendo da Pozza di Fassa si sale sul Buffaure e dopo una colazione con vista sul Catinaccio dal rifugio Baita Cuz si percorrono le piste del Panorama Ski-

tour fino alla Conca del Ciampac e poi una picchiata lungo la pista nera fino ad Alba di Canazei. Una moderna e panoramica funivia ci riporta in alto direttamente nel cuore della skiarea del Belvedere di Canazei per ammirare un panorama a 360 gradi di cime dolomitiche: Marmolada, Pordoi, Sella e Sassolungo. Si scivola sulle ampie piste al sole e per una sosta veloce qui c'è il rifugio Ciampolin prima di raggiungere la zona del Col Rodella ai piedi del Sassolungo. Esclusivo, affacciato sulle Dolomiti della Val di Fassa, il Fienile Monte, si raggiunge dalle piste sul percorso del famoso Selaronda.

Nella vicina Val di Fiemme la skiarea dello Ski Center Latemar, a cavallo tra Trentino e Alto Adige, costituisce uno skitour ideale per unire sci e sapori a cinque stelle. Sul versante trentino, lo Chalet Caserina si affaccia sulla pista Agnello che è una vera galleria d'arte a cielo aperto: il Parco d'arte RespirArt. Si accede da due distinti versanti alla skiarea dell'Alpe Lusia. Da Moena-Ronchi si sale in telecabina direttamente fino al ristorante Chalet Valbona. Si prosegue ancora fino alla località le Cune per scendere lungo le piste al rifugio Lusia, dove arrivano anche gli impianti che salgono dal versante di Bellamonte-Castelir. Nel cuore di questa parte della skiarea si trova lo Chalet 44 Alpine Lounge. Qualche chilometro più a est, sopra Passo San Pellegrino, accanto alla stazione di arrivo della funivia del Col Margherita c'è invece il ristorante In Alto. Vale davvero la pena fermarsi su questa panoramica terrazza, prima di affrontare la lunga picchiata lungo la pista La Volata.

Nella vicina skiarea di San Martino di Castrozza-Passo Rolle lo skitour delle malghe è di per sé un invito ad alternare le discese a soste golose nelle baite lungo le piste, mentre per una cucina più ri-

cercata e a chilometro zero Malga Ces è da oltre 70 anni un luogo dove ottima cucina, cordialità e tradizione si incontrano.

Sull'Alpe Cimbra, al confine con il Veneto, si percorre lo Skitour del Forti, passando accanto alle memorie più visibili della Grande Guerra e sostando tra una discesa e l'altra nei numerosi locali in quota: i rifugi Stella d'Italia sopra Fondo Grande e Baita Tonda sopra Serrada, per esempio. Sopra Passo Vezzena e a pochi chilometri da Luserna, nel cuore della Foresta Cimbra, ecco Baita Neff costruita in tronchi di legno massiccio e raggiungibile anche a piedi dal cimitero austroungarico di Monte Cucco. Spostandosi nel Trentino occidentale, nella skiarea Madonna di Campiglio-Dolomiti di Brenta, un carosello di 150 km di piste collega Pinzolo, Madonna di Campiglio, Folgarida-Marilleva. Proprio sopra Pinzolo, ecco il rifugio ristorante Doss Sabion. Raggiunta la skiarea di Campiglio, Chalet Fiat sulla sommità del Monte Spinale, rispecchia il glamour della località.

Proprio qui ogni sabato di marzo si organizza l'evento Slow Food tra le Dolomiti, 4 cene in quota per gustare i prodotti presidi del territorio. Raggiunta la zona del Grostà e dopo una discesa fino a Passo Campo Carlo Magno si sale ora sul versante di Pradalago della skiarea campigliana per poi spostarsi nella skiarea di Marilleva-Folgarida dove si trovano i rifugi Orso Bruno e Solander, ideali per degustare specialità della cucina solandra e in particolare il formaggio Casolèt.

Dalla cima della Paganella si gode un panorama eccezionale sul Gruppo di Brenta, sulle montagne trentine e sulla Valle dei laghi fino al Lago di Garda. Si ammira dalla terrazza del rifugio La Roda che si trova nel punto più alto di questo comprensorio sciistico. Il menù del rifugio propone i piatti della cucina tipica trentina, ma a cena, dopo aver ammirato un bellissimo tramonto, si possono ordinare anche piatti di pesce. E da lassù si può scegliere se scendere dal versante della skiarea di Andalo o di Fai per raggiungere altri panoramici locali. Al termine dei primi due tratti della mitica Olimpionica ecco il rifugio Dossòn dove si sosta per uno spuntino con una panoramica vista sulle Dolomiti di Brenta. Scendendo lungo le piste sul versante di Santel-Fai della Paganella si raggiunge invece il rifugio Meriz Alpine Lounge, per rilassarsi avvolti dal calore del legno ampiamente utilizzato in questa moderna struttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA